

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5010 del 04/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), via SERRAMAZZONI II TRONCO n. 180, richiesta dalla ditta PRIGNANESE SRL per l'attività di lavorazioni meccaniche e saldature metalli, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATMOSFERA, RUMORE. Rif. SUAP n. 1603/2025 Prat. Sinadoc n. 17507/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5212 del 04/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), via SERRAMAZZONI II TRONCO n. 180, richiesta dalla ditta PRIGNANESE SRL per l'attività di lavorazioni meccaniche e saldature metalli, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATMOSFERA, RUMORE.

Rif. SUAP n. 1603/2025

Prat. Sinadoc n. 17507/2025

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 4543 del 29/09/2020 con scadenza al 28/09/2035;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico in data 09/05/2025 (protocollo SUAP n. 16379) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 88859 del 14/05/2025 dalla ditta **PRIGNANESE SRL** (P.IVA. 02909930360), con sede legale via Val di Sasso n. 49/14, Serramazzone (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di lavorazioni meccaniche e saldature metalli svolta presso lo stabilimento ubicato in **via SERRAMAZZONI II TRONCO n. 180** Comune di **PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)** sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio)
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (modifica)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni

delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";

- D.G.R. n.4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE 309 del 28/06/2023 "DECRETO ODORI";
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 88859 del 14/05/2025, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi decisoria per PDC per demolizione e messa in pristino di fabbricato esistente ad uso artigianale e per nuova costruzione di capannone ad uso officina meccanica, all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- con nota protocollo n. 95133 del 22/05/2025, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta da Arpae tramite SUAP (protocollo Arpae n. 100986 del 04/06/2025), è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 101209 del 05/06/2025, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- con nota protocollo n. 118595 del 01/07/2025, il SUAP ha emanato il provvedimento conclusivo del Procedimento Unico n. 1603/2025/SUAP per l'intervento di PDC per demolizione e messa in pristino di fabbricato esistente ad uso artigianale e per nuova costruzione di capannone ad uso officina meccanica; rimandando ad una fase successiva il rilascio dell'AUA.

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e scarichi idrici, espresso dal Comune di Prignano sulla Secchia, protocollo n. 5459 del 11/06/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 104832 del 11/06/2025, integrato per quanto riguarda l'impatto acustico con protocollo n. 24063 del 14/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 126486 del 14/07/2025;
- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena

– Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 108110 del 16/06/2025;

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 107805 del 16/06/2025;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **PRIGNANESE SRL** (P.IVA. 02909930360) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di **PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)** via **SERRAMAZZONI II TRONCO n. 180**, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A7 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune di Prignano sulla Secchia
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D - Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006	Arpae
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Prignano sulla Secchia

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A7 "Autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche ai sensi dell'art.100 comma 3 e art.124 comma 3 della Parte Terza Dlgs n.152/2006 e della DGR 1053/2003", con acclusa planimetria di riferimento;
 - Allegato D "Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006", con acclusa planimetria di riferimento;
 - Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";
3. di DARE ATTO che la presente determina:

- confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
4. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, dalla data di messa in esercizio delle emissioni in atmosfera nella configurazione autorizzata con il presente atto, ovvero;
 - per quanto riguarda il rumore, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo.
5. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con determinazione DET-AMB-2020-4543 del 29/09/2020, rilasciata dal SUAP, con **validità fino al 28/09/2035**, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 17507/2025

ALLEGATO A7

Autorizzazione allo scarico nel suolo di acque reflue domestiche ai sensi dell'art.100 comma 3 e art.124 comma 3 della Parte Terza D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta PRIGNANESE SRL, presso lo stabilimento sito in Via Serramazzone II° Tronco n. 180 a Prignano sulla Secchia (MO), svolge l'attività di lavorazioni meccaniche e saldature metalli.

Relativamente all'insediamento artigianale in oggetto, oltre che alla demolizione e alla messa in pristino di parte dei corpi di fabbrica esistenti, l'intervento edilizio, per il quale si rende necessario l'ottenimento della presente autorizzazione, è finalizzato all'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, ospitante il reparto saldatura ed i locali accessori all'intera attività.

All'interno del nuovo edificio vi sono i nuovi servizi igienici.

La zona non risulta asservita dalla pubblica fognatura, pertanto, lo smaltimento dei reflui, di origine esclusivamente domestica, avviene tramite dispersione negli strati superficiali del terreno per sub-irrigazione.

Il sistema di trattamento di tali reflui viene dimensionato per un numero di Abitanti Equivalenti pari a 20 unità (1 A.E. ogni 2 addetti all'attività).

Le acque reflue derivanti dai servizi igienici degli spogliatoi e degli uffici e quelli derivanti da lavabi, bidet e docce, sono pretrattati, rispettivamente, mediante fossa Imhoff e pozzetto degrassatore e confluiscono, mescolandosi per mezzo di pozzetto di raccordo ed ispezione, in un primo momento all'interno di un filtro percolatore anaerobico, al fine di trattare biologicamente le sostanze biodegradabili disciolte nei reflui, ed infine in un pozzetto, anch'esso a tenuta, dotato di sifone di cacciata, che garantisce una distribuzione uniforme del liquame lungo tutta la condotta disperdente e consente un certo intervallo tra una immissione di liquame e l'altra nella rete di sub-irrigazione (punto di scarico S1 nella planimetria reti fognarie).

La condotta disperdente è costituita da 2 "rami", ognuno dei quali di lunghezza pari a 50 mt (come da relazione idrogeologica - l'analisi granulometrica del terreno riporta una composizione che ricade in una tipologia di "sabbia sottile con un po' di argilla"; con questa composizione il dimensionamento della condotta disperdente viene eseguito considerando 5 mt. di drenaggio per ogni Abitante Equivalente).

Le acque meteoriche raccolte dalla copertura del fabbricato in progetto, così come quelle provenienti dai piazzali ad esso circostanti (che saranno esclusivamente destinati ad area di manovra o parcheggi auto), non soggette a contaminazione, sono raccolte tramite reticolo fognario e convogliate in un fosso a cielo aperto.

Le acque reflue nere e grigie derivanti dai servizi igienici e dai lavabi, bidet e docce del nuovo edificio, funzionale all'attività di cui all'oggetto, sono classificate come "acque reflue domestiche", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica sostanziale di AUA, Det. n. 4543 del 29/09/20, per la nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue;

VISTI i pareri, favorevoli a condizione, acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche nel suolo:

- espresso dal Comune di Prignano s/S e acquisito da Arpae con prot. n. 104832 del 11/06/25;
- espresso dal ST Arpae e acquisito con prot. n. 107805 del 16/06/25;

In particolare, il Comune di Prignano s/S ha espresso il parere favorevole condizionato, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii. e contestuale trasmissione documentazione agli enti ai sensi del DPR 160/2010 ss.mm.ii., inviata dal SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e assunta agli atti con prot. 3829 del 14.05.2025, relativa all'istanza di autorizzazione unica per demolizione di fabbricato esistente e nuova costruzione di capannone uso officina nell'immobile con destinazione artigianale ubicato a Prignano Sulla Secchia in Via Serramazzoni 2° tronco n. 180 identificato catastalmente al foglio 78 mappali 214 – 493 – 512 – 513;

Richiamata la richiesta di parere/contributo istruttorio per scarichi idrici di ARPAE – AUA e Autorizzazioni Settoriali relativa alla pratica Sinadoc n. 17507/2025, agli atti con prot. 4087 del 23.05.2025, relativamente all'espressione dei pareri di competenza in materia di scarichi di acque domestiche e in materia di impatto acustico;

Viste le integrazioni trasmesse dal SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico assunte agli atti con prot. 4409 del 05.06.2025;

Preso atto che per l'intervento di demolizione e nuova costruzione la ditta PRIGNANESE SRL con sede a Prignano Sulla Secchia in Via Serramazzoni 2° tronco n. 180, ha presentato istanza di Permesso di Costruire SUE 2025/57 in corso di definizione da parte del Settore 3° del Comune di Prignano Sulla Secchia;

Preso atto che l'attività artigianale interessa immobili che la vigente strumentazione urbanistica (PUG) identifica come Areali con prevalenza di attività produttive;

Accertato che l'insediamento in oggetto ad oggi non è servito da pubblica fognatura;

Considerato che il rilascio del PdC SUE 2025/57 – VBG 1603/2025/SUAP è vincolato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dall'attività artigianale da ottenere prima della presentazione della SCEA;

Visto il P.T.C.P. vigente approvato con D.C.P. n. 46 del 18.03.2009;

Visto il Piano Urbanistico generale approvato con D.C.C. n. 3 del 26/03/2024;

Visto il D.P.R. 06/06/2001, n° 380 ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 21/10/2004, n° 23 ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;

Vista la LR.24/2017 ss.mm.ii.;

Visti gli atti d'ufficio;

ESPRIME

*Per quanto di propria competenza, **parere favorevole di compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività artigianale e dei relativi scarichi delle acque reflue in corpi superficiali**, [con prescrizioni - tra le quali è fatto salvo l'obbligo del rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto].*

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE NEL SUOLO, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta PRIGNANESE SRL, per lo stabilimento localizzato in Via Serramazzoni II° TRONCO n. 180, Comune di Prignano s/S (MO), è **autorizzato a scaricare acque reflue domestiche** (scarico S1) **nel suolo**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico della condotta disperdente delle acque reflue non deve arrecare criticità e/o danneggiamento delle proprietà di terzi identificate catastalmente al foglio 78 mappali 220 e 221.
2. Lo scarico deve essere costituito dai soli reflui domestici derivanti da metabolismo umano e va trattato con i sistemi di trattamento primari costituiti da fossa Imhoff e degrassatore, opportunamente dimensionati in relazione alla consistenza dell'insediamento espressa in Abitanti Equivalenti.
3. A valle dei sistemi di trattamento primario deve essere presente il sistema di trattamento secondario costituito da filtro percolatore con caratteristiche tecnico-costruttive uguali od analoghe a quelle dettate dalla Deliberazione Giunta Regionale 09/06/03 n.1053 e dimensionato in relazione agli Abitanti Equivalenti serviti, secondo i parametri dettati dalla medesima Deliberazione.
4. Il responsabile/titolare dello scarico deve provvedere, tramite Ditta di autospurgo autorizzata, alla periodica pulizia dei sistemi di trattamento costituiti da Fossa Imhoff e degrassatore e filtro percolatore. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata ed esibita su richiesta degli enti incaricati al controllo.
5. Il filtro percolatore deve essere provvisto di opportune botole tali da garantire la rimozione delle sostanze organiche mineralizzate e permettere il lavaggio del materiale filtrante, tali operazioni vanno effettuate periodicamente al fine di garantire la funzionalità dell'impianto.
6. Il titolare dell'autorizzazione deve garantire la perfetta efficienza e la conservazione nel tempo degli impianti di trattamento verificando periodicamente che lo scarico non dia luogo a fenomeni indesiderati quali cattivi odori e quant'altro possa derivare da un malfunzionamento del sistema di trattamento/smaltimento e nel caso deve adottare interventi necessari all'eliminazione delle cause.
7. La sub-irrigazione deve possedere le caratteristiche costruttive previste dalla D.G.R. n.1053/2003 e va realizzata su terreni di proprietà o di terzi da cui si è ottenuto il consenso, caratterizzati da un adeguato grado di permeabilità non soggetti a processi erosivi e/o franosi, posti al di fuori delle zone di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.
8. Il funzionamento delle condotte disperdenti della sub-irrigazione deve essere valutato tramite prove di percolazione e il loro sviluppo in metri lineari, calcolato in funzione della natura del terreno e degli abitanti equivalenti serviti, va aumentato qualora si verificassero problemi tali da causare il non corretto smaltimento dei reflui di scarico.
9. Per l'esercizio si deve controllare che non vi sia intasamento all'interno delle trincee di sub-irrigazione in modo da impedire fenomeni d'impaludamento e ristagno dei reflui.
10. In testa alle condotte disperdenti deve essere presente il pozzetto dotato di sifone di cacciata che consente di distribuire uniformemente il liquame lungo tutto il tratto delle condotte, agevolandone l'ossigenazione e l'assorbimento da parte del terreno.
11. Le condotte disperdenti devono essere posizionate ad almeno 30 metri di distanza da qualunque tubazione, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile; inoltre devono essere lontane da fabbricati, aie, aree pavimentate e sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno.
12. Eventuali modifiche che comportino un aumento degli abitanti equivalenti serviti e di conseguenza delle caratteristiche quantitative dei reflui prodotti e/o qualsiasi variazione significativa dei sistemi di trattamento e scarico deve essere oggetto di nuova autorizzazione.
13. Il sistema di trattamento e scarico e le opere da eseguirsi per la sua realizzazione non devono arrecare danno all'ambiente e alle proprietà altrui.
14. Le acque meteoriche non possono recapitare nell'impianto di trattamento/smaltimento dei reflui, ma vanno raccolte per eventuali utilizzi e/o scaricate separatamente.

15. Per la realizzazione dello scarico del sistema di raccolta delle acque meteoriche convogliate mediante condotta fognaria a tenuta su fosso anonimo a cielo aperto, deve essere ottenuta la preventiva autorizzazione da parte della proprietà per l'eventuale attraversamento dei fondi limitrofi.
16. Qualora lo scarico delle acque meteoriche interessi terreni di proprietà di terzi, la ditta richiedente deve acquisire entro la presentazione della SCEA, il necessario assenso della proprietà volto ad autorizzare l'emissione nei propri terreni.

Documenti allegati: Planimetria generale impianti fognari prot. n. 101209 del 05/06/25

Pratica Sinadoc 17507/2025

ALLEGATO D

Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **PRIGNANESE SRL**, presso lo stabilimento sito in **via SERRAMAZZONI II TRONCO n. 180 a PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)**, svolge l'attività di lavorazioni meccaniche e saldature metalli.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, dalla documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, risulta che l'impianto in oggetto è classificabile "in deroga" ai sensi dell'art.272 c.2 del DLgs 152/2006 e della DGR ER 2236/09 e smi e rientra nelle seguenti fattispecie:

- **4.29 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche**
- **4.31bis - Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno**

Inoltre risulta:

- la continuazione delle emissioni in atmosfera derivante dal seguente punti di emissione: **E3**
- la modifica dei punti di emissione: **E2** (trasferimento nel nuovo fabbricato)
- è inoltre presente un impianto termico a GPL costituito da n. 3 tubi/nastri radianti PTN 42 kW cad (IT1, IT2, IT3)

Verificata la conformità della domanda ai requisiti necessari per l'adesione all'autorizzazione generale di cui all'art.272 commi 3 e 4 della Parte V del D.Lgs. 152/06.

la ditta è Autorizzata in Via Generale per le emissioni in atmosfera, nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.2236/2009 e ss.mm.ii, in particolare nell'Allegato 3A e nei punti **4.29 e 4.31bis**, relativamente ai punti di emissione riportati nel seguito.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI (DGR n.2236/2009 e smi)

Le emissioni autorizzate vengono contrassegnate, indicate e allo stesso modo numerate, come da planimetria unita all'atto quale parte integrante sotto la voce Allegato "Planimetria emissioni".

1. VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Emis s. n°	Provenienza	Portata Nmc/h	Altezza m	Durata ore/dì	Inquinanti	Limiti mg/Nmc	Impianto di abbattimento	Tipologia attività
E2	Saldatura (10 postazioni)	21.300	12	8	Polveri totali	10	-	4.29
E3	Macchine utensili	3.600	5	8	Polveri totali/Nebbie oleose	10	Snebbiatore elicoideale	4.31bis

2. AVVIO E MESSA A REGIME

Relativamente alla emissione **E2** deve essere eseguito almeno un campionamento delle emissioni in uno dei primi dieci giorni di marcia dell'impianto a regime.

Entro 30 giorni dalla data di messa a regime, i dati relativi alle emissioni devono essere trasmessi tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) ad Arpae Sac Modena e Arpae Servizio Territoriale.

Eventuali modifiche alla data di messa a regime, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di adesione, devono essere preventivamente comunicate ad ARPAE ed al Comune territorialmente competente, via PEC, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito il rispetto del termine di messa a regime precedentemente fissato.

3. ALTRE PRESCRIZIONI

Devono essere rispettate le ulteriori prescrizioni previste dall'Allegato 3A e dai punti **4.29 e 4.31bis** della DGR 2236/09 e ss.mm.ii.

Documenti allegati: Planimetrie Emissioni prot. n. 88859 del 14/05/25

Pratica Sinadoc 17507/2025

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di Prignano sulla Secchia**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **PRIGNANESE SRL**, presso lo stabilimento sito in via **SERRAMAZZONI II TRONCO n. 180 a PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)**, svolge l'attività di lavorazioni meccaniche e saldature metalli.

Dalla valutazione di impatto acustico presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, si rileva che:

- le sorgenti sonore sono rappresentate dalle lavorazioni interne allo stabilimento, oltre che ad un filtro esterno situato sulla parete dell'immobile.
- il Comune di Prignano sulla Secchia (MO) ha adottato la zonizzazione acustica comunale, assegnando una classe acustica IV (aree di intensa attività umana) all'area in esame.
- le attività aziendali funzioneranno esclusivamente nel periodo di riferimento diurno
- sono stati individuati due recettori sensibili, rappresentati da civili abitazioni, R1 a circa 60 metri nord, ed R2 a circa 150 metri a sud/ovest dell'azienda ed ubicati in classe acustica III (aree di tipo misto).
- E' stata condotta un'indagine fonometrica in loco, rilevando la rumorosità prodotta dall'azienda con gli impianti in funzione ed a regime. L'intervento in progetto riguarderà la demolizione e la messa in pristino di parte dei corpi di fabbrica esistenti oltre che all'edificazione di un nuovo stabile. Le lavorazioni rimarranno quelle attuali che sono state valutate ai fini dell'impatto acustico. Sono stati effettuati rilievi fonometrici in corrispondenza del perimetro aziendale, calcolando il decadimento sonoro per divergenza geometrica e risultante ai recettori considerati.
- Gli accertamenti eseguiti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione assoluti per la classe acustica IV per l'area dello stabilimento produttivo e della classe III per l'area relativa ai due recettori, nell'attuale assetto aziendale, nonché la congruità con i limiti di immissione differenziali di cui al DPCM 14/11/1997.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 4543 del 29/09/2020;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA,

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti al rumore:

- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 108110 del 16/06/2025;
- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e scarichi idrici, espresso dal Comune di Prignano sulla Secchia, protocollo n. 5459 del 11/06/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 104832 del 11/06/2025, integrato per quanto riguarda l'impatto acustico con protocollo n. 24063 del 14/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 126486 del 14/07/2025;

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) in fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici rumorosi, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;
- 2) qualsiasi modifica della configurazione, dei tempi di funzionamento (diurno-notturno) o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico;
- 3) la ditta deve garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di immissione differenziali all'interno degli ambienti abitativi anche a fronte di eventuali futuri recettori sensibili;
- 4) la ditta deve effettuare un collaudo acustico, con impianti a regime, che confermi i valori delle immissioni acustiche calcolate nella valutazione previsionale presentata a corredo della domanda di AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.